

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1958. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Spallino.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « Disposizione transitoria in applicazione della legge 31 ottobre 1955, n. 1064, recante disposizioni relative alle generalità in estratti, atti e documenti » (95). Il relatore, senatore Azara comunica che sta raccogliendo notizie sulla pratica attuazione delle disposizioni legislative che il disegno di legge propone di modificare e chiede quindi che sia rinviata la discussione del disegno di legge. Dopo alcune osservazioni del senatore Cemmi, il Sottosegretario di Stato Spallino dichiara di non opporsi alla richiesta di rinvio, che è pertanto approvata.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « Norme per l'acquisto a titolo oneroso di beni immobili da parte di enti non ecclesiastici sottoposti a controllo governativo » (97).

Riferisce il senatore Pelizzo, che si dichiara favorevole, in linea di massima, al disegno di legge, il quale mira a rendere possibili gli acquisti di cui al titolo con l'autorizzazione del Ministro competente anziché del Presidente della Repubblica.

Dopo interventi del senatore Trabucchi — che illustra le ragioni che lo hanno indotto a presentare il progetto in esame, e ne ricorda i precedenti — e del senatore Capalozza

— favorevole al disegno di legge, pur con alcune riserve —, prende la parola il Sottosegretario di Stato Spallino, il quale dichiara che il Governo non è, in linea generale, contrario al disegno di legge, ma ritiene che esso possa essere approvato in un testo di portata più limitata, stabilendo, in ogni caso, che il decreto ministeriale di autorizzazione sia preceduto dal parere del Consiglio di Stato. Interloquiscono poi brevemente il Presidente ed i senatori Cemmi, Gramegna e Jodice: si delibera infine di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge, e si dà mandato ad una Sottocommissione composta dal Presidente, dal relatore senatore Pelizzo, e dai senatori Capalozza e Jodice, di esaminare ponderatamente il testo del disegno di legge e presentare alla Commissione le eventuali proposte di emendamento. Ai lavori della Sottocommissione potranno intervenire il presentatore del disegno di legge, senatore Trabucchi, e il rappresentante del Governo.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « Modificazioni dell'articolo 156 delle disposizioni di attuazione del Codice di procedura civile » (89).

Il relatore, senatore Pelizzo, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge, che tende ad elevare da 30 a 60 giorni il termine perentorio entro il quale il creditore sequestrante che abbia ottenuto sentenza esecutiva di condanna deve, agli effetti della conversione del sequestro in pignoramento, depositare nella cancelleria del giudice competente copia della sentenza di condanna esecutiva.

Si dichiarano parimenti favorevoli al disegno di legge, oltre al proponente senatore Trabucchi, i senatori Gramegna, Caruso e Capalozza; contrari invece il Presidente ed i senatori Jodice e Zelioli Lanzini. Il Sottosegretario di Stato Spallino si limita a manifestare delle riserve sull'opportunità di modificare una particolare disposizione del codice di procedura civile.

La Commissione dà quindi mandato di fiducia al senatore Pelizzo per la prestazione all'Assemblea di una relazione favorevole al disegno di legge.

Su concorde richiesta del presentatore senatore Trabucchi e del relatore senatore Cornaggia Medici, la Commissione delibera di sospendere l'esame del disegno di legge: « Elevazione a lire 500.000 del limite di valore per l'applicazione del terzo comma dell'articolo 525 e dell'ultimo comma dell'articolo 530 del Codice di procedura civile » (91), in attesa del preannunziato disegno di legge governativo sulle competenze giudiziarie.

Si passa successivamente all'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Capalozza e Gianquinto: « Provvedimenti per il concorso di uditore giudiziario indetto con decreto ministeriale 27 dicembre 1955 » (76).

Il relatore, senatore Azara, dopo aver osservato che il disegno di legge trasforma, praticamente, in esame di idoneità il concorso di ammissione in magistratura, propone di sospendere la discussione del progetto in attesa che la lamentata carenza del numero dei magistrati sia annullata attraverso i normali concorsi. I senatori Capalozza e Terracini illustrano brevemente le ragioni che consigliano l'approvazione del disegno di legge e si dichiarano contrari alla sospensiva proposta dal relatore.

Il Sottosegretario di Stato Spallino, dopo aver dichiarato che il Governo è contrario al disegno di legge in esame, propone di rinviare il seguito della discussione ad una prossima seduta nella quale il Governo fornirà dettagliate notizie sui concorsi per la ammissione in magistratura che sono in via di espletamento o che saranno prossimamente banditi.

La proposta del Sottosegretario Spallino è accolta dalla Commissione.

In sede consultiva, si esamina, per il parere alla 8ª Commissione (Agricoltura) il disegno di legge d'iniziativa del senatore Salari: « Norme per la classificazione e vendita degli olii di oliva » (10).

Dopo un'ampia e particolareggiata esposizione del senatore Bolettieri e brevi interventi del Presidente e dei senatori Gramegna, Massari, Caruso, Papalia, Azara e Capalozza, la Commissione delibera di trasmettere alla Commissione competente parere favorevole all'approvazione del disegno di legge, e segnala l'opportunità di inasprire le pene per i contravventori, comminando, almeno nei casi di recidiva, la pena della reclusione.

FINANZE E TESORO (5ª)

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1958. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

In sede consultiva, il senatore Trabucchi espone i motivi di alcune perplessità rilevate nell'esame degli articoli 7, 16, 18 e 22 del disegno di legge: « Attribuzioni degli organi del Governo della Repubblica e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri » (94) sul quale la Commissione finanze e tesoro deve esprimere il suo parere alla 1ª Commissione.

Alla discussione sugli argomenti relativi a tali articoli prendono parte il Presidente ed i senatori Fortunati, Roda, De Luca Angelo, Parri, Bertoli e Bergamasco i quali si associano ai dubbi espressi dal senatore Trabucchi; questi, nella sua replica, mette in evidenza la opportunità di un ulteriore più approfondito esame del provvedimento particolarmente alla luce dei precedenti legislativi e degli argomenti emersi durante la discussione al Senato di analogo provvedimento nella passata legislatura.

Viene deciso, pertanto, all'unanimità di chiedere alla Commissione di merito un ulteriore periodo di otto giorni per poter esprimere il parere.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1958. — *Presidenza del Presidente ZOLI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

La Commissione prosegue, *in sede referente*, l'esame dei disegni di legge sulla libera docenza, concentrando la sua attenzione, secondo la decisione presa la volta scorsa, sul progetto Caristia (n. 98) di carattere più ampio.

Alla discussione prendono parte il Presidente, i senatori Caristia, Macaggi, Donini, Granata, Luporini, Marchisio, Bellisario, Sibille, Ponti, Baldini e Caleffi e il Sottosegretario di Stato Scaglia.

In particolare, il senatore Caristia, in qualità di presentatore, ricorda i precedenti della questione nella passata legislatura; il senatore Macaggi si dichiara favorevole al ripristino della prova scritta, secondo quanto prevedeva l'originario progetto Ciasca e alla obbligatorietà delle prove pratiche per le materie scientifiche. Il senatore Donini, in un ampio intervento, esprime la sua perplessità circa la limitazione contenuta nell'articolo 1 in tema di discipline per le quali è ammesso l'esame; per la prova scritta riterrebbe opportuno tornare al testo approvato dal Senato che concedeva alle Commissioni la possibilità di esentare dalla prova medesima; dopo aver accennato ad altri aspetti particolari del problema, sottolinea poi la necessità di un più rigoroso adempimento, da parte dei liberi docenti, dell'obbligo dell'insegnamento.

Il senatore Granata sottolinea l'abuso che del titolo di professore fanno molti medici utilizzandolo a fini professionali, mentre il senatore Luporini, riprendendo gli argomenti trattati dal senatore Donini, si dichiara nettamente contrario all'esame scritto; circa la questione dell'uso professionale del titolo concorda con i rilievi del senatore Granata. Il Presidente osserva in proposito che il problema dell'abuso del titolo andrebbe inquadrato in quello più ampio della tutela del titolo di professore che la legislazione vigente non garantisce.

Il rappresentante del Governo, poi, premessa la necessità di una disciplina stabile dell'istituto della libera docenza, che conferisca al medesimo il dovuto prestigio e la necessaria serietà, prospetta la possibilità di una soluzione intermedia tra il numero chiuso e il numero aperto: si potrebbe cioè fissare un certo numero di posti per le varie materie, salva la possibilità di qualche allargamento su richiesta delle Commissioni e su parere favorevole del Consiglio superiore.

Il senatore Donini non consente con la prospettiva cui ha accennato il Sottosegretario di mantenere, seppure con qualche temperamento, il sistema del numero chiuso, mentre il senatore Macaggi si mostra favorevole alla proposta del rappresentante del Governo.

Il senatore Sibille, contrario al numero chiuso, invoca l'abolizione delle tariffe differenziate fra medici liberi docenti ed altri medici; il senatore Ponti osserva che l'aspetto più grave del problema è nella impossibilità, per i liberi docenti, di svolgere un effettivo insegnamento, date le condizioni delle Università italiane.

Infine, dopo un accenno del senatore Baldini alla opportunità di una proroga del termine di presentazione delle domande per la nuova sessione di esami, il Presidente rinvia alla prossima seduta l'esame degli articoli del disegno di legge Caristia.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI,
POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1958. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti Bertinelli.

In apertura di seduta il Presidente, a nome della Commissione, si associa al cordoglio del senatore Buizza, recentemente colpito da un grave lutto familiare.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 » (130), già ap-

provato dalla Camera dei deputati. Sul provvedimento riferisce favorevolmente il senatore Jervolino, osservando, che nel corso della relazione a lui affidata, si renderà necessario tenere presenti i dati e gli elementi di giudizio contenuti nelle precedenti relazioni ed emersi dai precedenti dibattiti sul bilancio dei trasporti. In particolare, mentre nella prima parte della relazione stessa verranno svolte varie considerazioni preliminari, concernenti alcune manifestazioni dell'opinione pubblica relative all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, nella seconda parte verrà preso in approfondito esame il bilancio dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione ai fini della soluzione del problema della competizione tra la strada e la rotaia, nonché dei problemi del coordinamento dei servizi pubblici con quelli delle Ferrovie, dell'istituzione del Consiglio superiore dei trasporti, delle spese generali, delle spese per i singoli servizi e di quelle a favore delle aziende concessionarie, delle gestioni dirette a cura dello Stato, dei trasporti su via propria o ad impianti fissi, dei trasporti su strada ordinaria, della motorizzazione, dei rapporti tra la motorizzazione e il codice della strada, dei trasporti a fune, della navigazione interna e del trattamento del personale dei pubblici trasporti in concessione. Nella terza ed ultima parte della relazione sarà infine preso in particolare considerazione l'esame del bilancio delle Ferrovie dello Stato: verranno partitamente trattati i problemi della situazione finanziaria delle Ferrovie stesse; sarà presentato uno studio sulla comparazione tra le situazioni finanziarie delle aziende ferroviarie dei Paesi aderenti al Consiglio dei ministri europei dei trasporti; sarà fatta una relazione sugli oneri extra-aziendali gravanti sulle Ferrovie dello Stato; si porranno in rilievo le misure proposte dal C.E.M.T. per la soluzione di alcuni problemi relativi ai trasporti; saranno accuratamente studiati i piani di ammodernamento e di potenziamento della rete ferroviaria nazionale — specie per quanto concerne le strade ferrate del centro-sud e le linee di transito con l'estero — nonché il piano di miglioramento del materiale rota-

bile, l'opportunità di elettrificare nuovi tronchi ferroviari, alcuni provvedimenti riguardanti le città di Napoli e di Milano, e alcune provvidenze per il personale dell'azienda; infine verranno forniti elementi di giudizio sulle gestioni autonome speciali e sugli enti collaterali di trasporti.

Dopo interventi dei senatori: Genco, che si dichiara contrario, nell'interesse delle popolazioni agricole, alla soppressione di alcune linee secondarie a scarso traffico, ma di alto valore sociale; Luca De Luca, il quale auspica la soluzione dell'annoso problema dei trasporti in concessione e si augura una più oculata assegnazione delle forniture di materiali; Imperiale, il quale deplora che non tutti gli oneri extra-aziendali gravanti sulle Ferrovie dello Stato siano stati considerati nello stato di previsione; Focaccia, il quale invita a studiare a fondo con estrema ponderazione il problema delle ferrovie in concessione; De Unterrichter, ad avviso del quale, nella soluzione dei problemi relativi ai trasporti, vanno seguiti con particolare attenzione gli orientamenti e le preferenze degli utenti dei servizi; Gombi, il quale mette in particolare risalto l'importanza delle idrovie ai fini della soluzione dei problemi stessi; prendono la parola il Presidente e il Sottosegretario Bertinelli, fornendo delucidazioni e chiarimenti ai vari oratori intervenuti nella discussione. Successivamente la Commissione, a maggioranza, conferisce al relatore Jervolino mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

La Commissione, infine, nomina il senatore Genco relatore sul bilancio del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in luogo del senatore Buizza, che ha chiesto di essere dispensato dall'incarico.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1958. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio Micheli.

In sede consultiva, la Commissione ascolta un'ampia esposizione del senatore Zan-

nini, per il parere da darsi alla 1^a Commissione, sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Alberti: « Estensione delle disposizioni della legge 10 agosto 1950, n. 646 (Cassa del Mezzogiorno) ai Comuni della provincia di Viterbo » (3).

Il senatore Zannini fa osservare, anzitutto, che la legge n. 646, istitutiva della Cassa del Mezzogiorno, ha avuto di mira il potenziamento delle zone e delle popolazioni che vivono nell'Italia meridionale, con esclusione, pertanto, della provincia di Viterbo, che si trova in ben diversa posizione geografica; fa presente, inoltre, che la provincia di Viterbo, pur non versando in condizioni floridissime, non può ritenersi, obiettivamente, nello stato di depressione in cui si trovano le Province elencate nell'anzidetta legge n. 646.

Poichè la eventuale approvazione del disegno di legge in oggetto riporterebbe, senza dubbio, in discussione la richiesta di estendere i benefici previsti dalla legge istitutiva della Cassa del Mezzogiorno a Province limitrofe e farebbe giungere altre richieste da parte di zone simili economicamente alla provincia di Viterbo, esprime parere contrario all'approvazione del provvedimento in esame.

Intervengono, quindi, nel dibattito i senatori Ronza e Valenzi che confutano le tesi prospettate dal senatore Zannini e si dichiarano favorevoli ad un rinvio dell'esame del disegno di legge, allo scopo di pervenire ad una più approfondita valutazione del problema. Dopo che il senatore Battista e il Presidente hanno chiarito i termini del dibattito, la Commissione approva, a maggioranza, le conclusioni del parere redatto dal senatore Zannini.

Si passa, quindi, all'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tolloy e Negri: « Istituzione della zona franca integrale del Territorio di Trieste » (38) che si trova all'esame della 5^a Commissione.

Il senatore Zannini esprime numerosi motivi di perplessità, che si oppongono, a suo avviso, all'approvazione del disegno di legge: in particolare, rileva come i provvedimenti di mano in mano adottati dal Go-

verno a favore di Trieste già stiano facendo evolvere la situazione economica in favore di quella città, indipendentemente dalla istituzione di una zona franca integrale, come nella proposta di legge dei senatori Tolloy e Negri.

Prendono la parola, quindi, il senatore Chabod, che dichiara di dissentire dalle tesi prospettate dal senatore Zannini; il senatore Ronza che aderisce all'avviso del senatore Chabod; e i senatori Pennavaria, Valenzi, Battista e Roasio, ciascuno secondo il proprio particolare punto di vista. Il Sottosegretario Micheli fa presente che il Governo sarebbe favorevole ad un breve rinvio nell'esame del disegno di legge, allo scopo di fornire alla Commissione ulteriori e più dettagliati elementi circa, anche, la questione, in generale, della istituzione delle zone franche; dopo che il Presidente ha assicurato che si farà interprete presso la Commissione competente, perchè quest'ultima non pervenga ad una decisione circa il disegno di legge in oggetto, prima che la 9^a Commissione abbia espresso il suo parere, il seguito dell'esame viene rinviato alla seduta che si terrà nella prossima settimana.

Il senatore Chabod fa un'esposizione circa il disegno di legge d'iniziativa del senatore Restagno: « Modificazioni alle leggi 24 febbraio 1953, n. 142, e 27 febbraio 1958, n. 130, concernenti assunzione obbligatoria al lavoro di invalidi » (88), che si trova all'esame della 10^a Commissione.

L'estensore del parere fa presente come il disegno di legge non importi maggiori obblighi per i datori di lavoro, mentre esso risolve equamente la situazione di svantaggio in cui sono venuti a trovarsi i mutilati ed invalidi civili di guerra. Dopo aver espresso alcuni suggerimenti circa modifiche da apportare agli articoli 1 e 2, propone che, fermi i precedenti rilievi, venga espresso parere favorevole. Le conclusioni del senatore Chabod, messe ai voti, sono approvate.

Il senatore Pennavaria fa, infine, un'esposizione sul disegno di legge: « Proroga delle disposizioni dell'articolo 3 del decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1199, relativo alla riduzione dell'imposta e dei canoni per il con-

sumo dell'energia elettrica nell'Italia meridionale e nelle Isole » (125), d'iniziativa del senatore Jannuzzi; e sul disegno di legge: « Conversione in legge del decreto-legge 24 settembre 1958, n. 918, concernente la proroga delle disposizioni dell'articolo 3 del decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1199, relative alla riduzione dell'imposta erariale sui consumi dell'energia elettrica effettuati nell'Italia meridionale ed insulare » (141), che si trovano entrambi all'esame della 5ª Commissione e che vanno valutati congiuntamente poichè hanno di mira un medesimo fine.

Il senatore Pennavaria, in conclusione, propone che la proroga richiesta nei due disegni di legge sia consentita, tuttavia, per il termine di 10 anni, conforme la proposta del senatore Jannuzzi. Le conclusioni del parere, redatto dal senatore Pennavaria, messe ai voti, sono approvate.

IGIENE E SANITA' (11ª)

MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE 1958. — *Presidenza del Presidente* BENEDETTI.

Interviene il Ministro della sanità Monaldi.

In apertura di seduta il Presidente replica al senatore Pasqualicchio, secondo il quale il Ministro della sanità avrebbe già dovuto comunicare alla Commissione l'esposizione del programma del Dicastero da lui diretto, affermando che la legge istitutiva del Ministero della sanità ben contiene l'indicazione dei suoi limiti e dei suoi compiti.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge d'iniziativa del senatore Santero: « Disciplina dell'esercizio della chirurgia » (60). Con tale provvedimento si rende obbligatoria la specializzazione in chirurgia per esercitare la professione chirurgica; si fa eccezione per coloro i quali possiedono particolari meriti o una sufficiente pratica. Dopo alcune osserva-

zioni del senatore Franzini, favorevole in linea di massima al concetto informatore del disegno di legge, il seguito dell'esame viene rinviato ad altra seduta.

In sede deliberante, la Commissione passa al seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Arcudi: « Estensione dell'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 116, 117 e 118 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, riguardanti l'apertura di succursali delle farmacie nelle stazioni di cura » (65). Dopo una esposizione negativa del Presidente relatore, parlano in senso favorevole al disegno di legge i senatori Pasqualicchio, Pignatelli e Caroli. Il senatore Franzini si dichiara invece contrario al disegno di legge. A conclusione del dibattito interviene il Ministro della sanità, favorevole in linea generale al provvedimento; egli propone due nuovi articoli in sostituzione dell'articolo unico del disegno di legge. Il senatore Lombardi si dichiara favorevole, come pure il senatore Lorenzi che formula però alcune raccomandazioni. Il senatore Franzini, che aveva proposto un emendamento aggiuntivo al testo dell'articolo 1 proposto dal Ministro, dichiara successivamente di non insistere; il senatore Gatto presenta due modifiche, una all'articolo 1 e un'altra all'articolo 2 del testo proposto dal Ministro; il senatore Criscuoli formula alcune osservazioni di carattere tecnico e il senatore Mammucari propone l'istituzione di una sottocommissione di studio. Messa ai voti, la proposta è respinta. Il seguito della discussione del disegno di legge viene comunque rinviato ad altra seduta.

Si discute infine il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Alberti ed altri: « Permanenza a vita del dottor professor Luigi Spolverini alla direzione dell'Istituto per poliomielitici in Ariccia (Roma) » (70). Riferisce il senatore Pignatelli proponendo il non passaggio agli articoli. La proposta è approvata. Parlano quindi il senatore Alberti, il Presidente e il Ministro della sanità.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente
(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

Giovedì 2 ottobre 1958, ore 9,30.

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Attribuzioni degli organi del Governo della Repubblica e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri (94).

In sede consultiva

Pareri sui disegni di legge:

1. BENEDETTI e LORENZI. — Modifica dell'articolo 35 della legge 11 aprile 1955, n. 379, per consentire l'iscrizione alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali degli ufficiali sanitari e dei medici addetti agli uffici sanitari comunali ed ai laboratori provinciali di igiene e profilassi (32).

2. TOLLOY e NEGRI. — Istituzione della zona franca integrale del Territorio di Trieste (38).

3. SPEZZANO ed altri. — Norme integrative al testo unico delle leggi generali e speciali riguardanti la Cassa dei depositi e prestiti, approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 (46).

4. JODICE. — Estensione della legge 7 giugno 1951, n. 500, concernente i limiti di età del personale insegnante e direttivo, agli ispettori scolastici (49).

5^a Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 2 ottobre 1958, ore 9,30.

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (84 e 84-bis).

2. Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (86).

II. Esame dei disegni di legge:

1. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Abolizione dell'imposta di consumo sui vini (5).

2. SPEZZANO ed altri. — Istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili e modificazioni al testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 (36).

3. TOLLOY e NEGRI. — Istituzione della zona franca integrale del Territorio di Trieste (38).

4. SPEZZANO ed altri. — Norme integrative al testo unico delle leggi generali e speciali riguardanti la Cassa dei depositi e prestiti, approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 (46).

III. *Registrazione con riserva effettuata dalla Corte dei conti:*

Decreto del Presidente della Repubblica, in data 26 gennaio 1958, recante nor-

me per il riordinamento dei ruoli organici del Corpo delle miniere (*Doc. 2*).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. MENGHI. — Regime tributario per le Associazioni agrarie di mutua assicurazione e loro federazioni (15).

2. SPEZZANO. — Modifica agli articoli 161 e 162 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni (26).

3. BENEDETTI e LORENZI. — Modifica dell'articolo 35 della legge 11 aprile 1955, n. 379, per consentire l'iscrizione alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali degli ufficiali sanitari e dei medici addetti agli uffici sanitari comunali ed ai laboratori provinciali di igiene e profilassi (32).

4. FIORE ed altri. — Miglioramenti ai pensionati degli Enti locali (42).

5. CAPALOZZA e RUGGERI. — Retrocessione al comune di Fano della Villa San Martino e terreni annessi venduti all'ex G.I.L. (80).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

MENGHI. — Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge 7 gennaio 1949, n. 1, concernente provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata (6).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Attribuzioni degli organi del Governo della Repubblica e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri (94).

8^a Commissione permanente
(Agricoltura e alimentazione)

Giovedì 2 ottobre 1958, ore 10.

Votazione per la nomina di un Segretario.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. DARDANELLI ed altri. — Stanziamento di contributo annuo al « Consorzio per la gestione della riserva di caccia e pesca ex reale di Valdieri-Entraque » con sede in Cuneo (57).

2. Concorso dello Stato nelle spese di finanziamento e di gestione dell'ammasso della canapa nella campagna 1957-58 (119).

3. Concessione di un contributo straordinario a favore del Segretariato nazionale della montagna e dell'Unione nazionale dei Comuni ed Enti montani (121).

4. Regolazione degli oneri relativi a forniture di mangimi agli allevatori della Sardegna danneggiati dalla siccità dell'autunno 1954 (122).

5. Ulteriori stanziamenti per la concessione di contributi statali per iniziative intese al miglioramento della produzione bacologica nazionale (123).

In sede referente

I Seguito dell'esame preliminare del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959.

II. Esame dei disegni di legge:

1. MERLIN. — Provvidenze a favore delle aziende agricole del Delta Padano

danneggiate da eccezionale calamità naturale (9).

2. SALARI. — Norme per la classificazione e vendita degli olii di oliva (10).

3. SPEZZANO. — Abolizione del voto plurimo nei Consorzi di bonifica (12).

4. SALARI ed altri. — Provvedimenti per la ricostituzione degli oliveti danneggiati dal gelo (68).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. MENGHI. — Regime tributario per le associazioni agrarie di mutua assicurazione e loro federazioni (15).

2. ALBERTI. — Estensione delle disposizioni della legge 10 agosto 1950, n. 646

(Cassa del Mezzogiorno) ai Comuni della provincia di Viterbo (3).

3. MARAZZITA. — Soppressione delle Sezioni specializzate agrarie per la risoluzione delle controversie agrarie (117).

4. Assunzione a carico dello Stato di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano di produzione nazionale delle campagne 1954-55, 1955-56, 1956-57 e 1957-58, nonché dalla gestione di due milioni di quintali di risone accantonati per conto dello Stato nella campagna 1954-55 (120).

5. FORTUNATI ed altri. — Provvedimenti per il riordinamento della finanza locale e per il funzionamento della Cassa depositi e prestiti (66).